

RECENSIONE
D'AUTORE

GIAN LUCA
FAVETTO



Nella città dove parlano i lampioni

ESCE, PRIMA IN AUDIOLIBRO ONLINE, LA FAVOLA ECOLOGICA DI TIZIANO SCARPA

LAMPIONI che camminano e parlano fra loro. Anche gli orologi parlano, e così i penarelli e le tapparelle. Mentre i negozi russano, le motociclette fanno pipì e i raggi di sole picchietano sulle palpebre, toc toc... Benvenuti nella città di Solinga, dove accadono queste e molte altre cose. È la città dove abita Renata, che sembra una fata e compie millantaquattro anni. L'atmosfera è quella di una favola, che Tiziano Scarpa, autore di *Venezia è un pesce* e *Stabat Mater*, con cui nel 2009 ha vinto il premio Strega, racconta come fosse seduto con te davanti a un fuoco acceso e a un bicchiere di vino.

Si intitola *La penultima magia* e ha la dolcezza e il ritmo dei racconti della buona notte, amari ma sorridenti, dolorosi e fiduciosi insieme. Perché è il racconto in sé che dà fiducia, un racconto scritto a voce alta. Ha una peculiarità tutta sua: è la prima volta che in Italia un titolo viene presentato prima come audiolibro e

soltanto dopo esce in volume. Lo pubblicano, a distanza di dieci giorni, Il Narratore, che si avvale della voce suadente di Rita Savagnone, ed Einaudi, nei Supercoralli. Per il Narratore *La penultima magia* consiste in 35 file, 5 ore e 57 minuti di ascolto, euro 9,90; per Einaudi in 35 capitoli, 220 pagine e 16 euro.

La nota editoriale lo presenta come «una meditazione sulla sofferenza, una mitologia ecologica, una scuola di vita in cui le generazioni si educano a vicenda». E però il suo bello è proprio di avere i modi e i toni della favola, grazie ai quali coglie lo spirito del tempo presente, con dialoghi, descrizioni, colpi di scena, cosicché tutto diventa credibile, anche l'incredibile. È come un sogno ad occhi aperti. Con la vecchia Renata che adopera un rametto dorato, tutto torto, per far dimenticare dolori e paure, per riparare cose e sentimenti.



LA PENULTIMA MAGIA
Tiziano Scarpa
Einaudi
pp. 220 euro 16
Il Narratore
audiolibro euro 9,90

Oltre a lei, che di cognome fa Paganelli ed è nonna, ci sono la nipotina Agata, il sindaco Pierpippo, il ragioniere Zinchi, un gatto che si chiama Misfatto, la misteriosa Barbara, Donatella la riparatrice, il signor Polveroni, il solitario Matildo e tutta la città di Solinga. E ci sono una tragedia, un lutto, un grande dolore. Tutto è ben costruito e amalgamato, con la suspense che si rilancia di capitolo in capitolo. Piccoli incagli e piccole sorprese che fanno dire: e adesso cosa succede? Adesso succede il bello, basta continuare a leggere il libro o ascoltare la voce di Rita Savagnone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che piacerà, questa trentasettenne sempre con un taccuino rosso, per annotare i film evocati dai dettagli in cui si imbatte. Che parla con la madre morta (perché interrompere un dialogo indispensabile?), borghese, «di sinistra quanto basta». Di sicuro piace allo scrittore, che nella prima pagina di *Operazione Athena* (Nutrimenti, pp. 174, euro

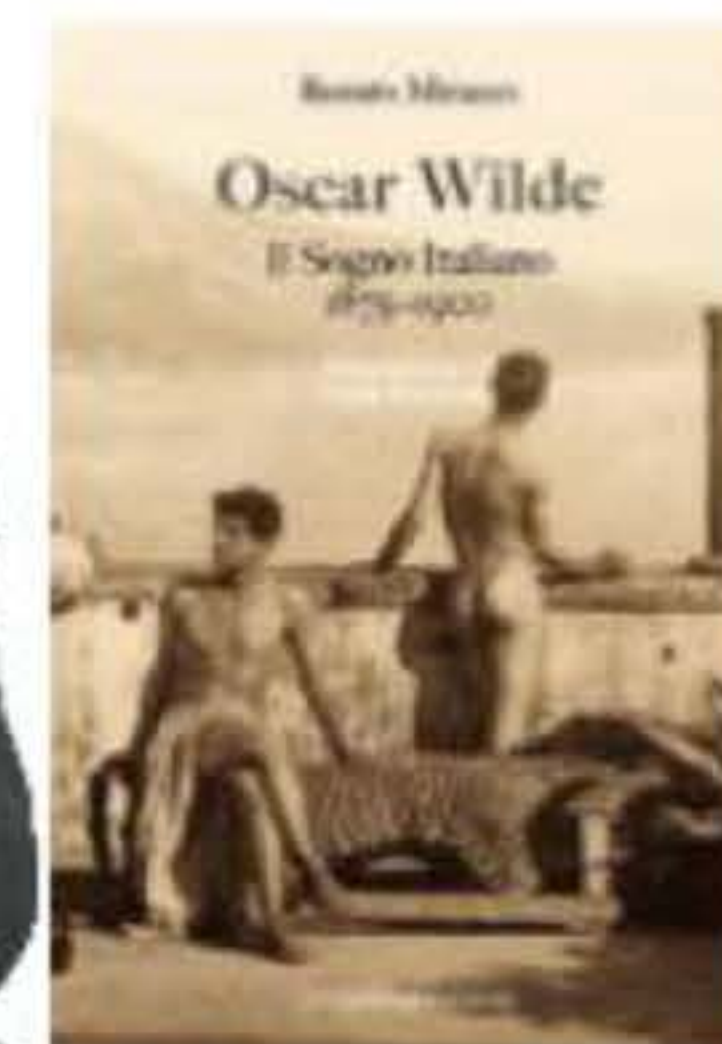
15) la indica come coautrice. «In effetti Sara Malerba esiste veramente ma ha un altro nome. Mi ha ispirato e aiutato nelle parti giudiziarie». Fra situazioni bizzarre e testimoni ambigui, il delitto (perché di delitto si tratta) che ha sconvolto la cittadina portuale di Torre Piccola porterà alla luce scenari impreveduti. E Irdi sta già lavorando al sequel. (Francesca Marani)

PASSIONI

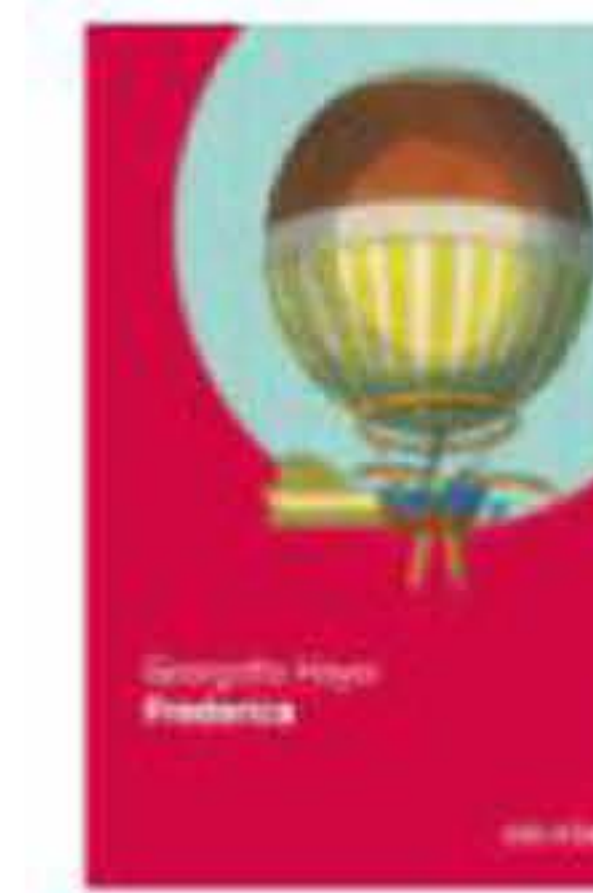
Wilde, gli ultimi anni nell'Italia che non lo amava

QUANTO Oscar Wilde amasse l'Italia lo ha finalmente messo nero su bianco Renato Miracco, stimato critico e curatore d'arte: «Si sa che Wilde passò l'ultimo periodo della sua vita nel sud Italia ma quasi tutti i libri sembrano non prendere in considerazione quel periodo». E così ci ha pensato lui. Il suo *Oscar Wilde. Il sogno italiano (1875-1900)* ora edito da Colonnese (pp. 170, euro 35), negli Usa ha già incassato negli Usa il sostegno di Edmund White e del Pulitzer Philip Kennicott, autore della prefazione. A Napoli, Wilde non fu accolto nel migliore dei modi. Paolo Valera avrebbe scritto che l'"oscarwildismo" era la religione degli invertiti e andava perseguitata ovunque. Eugenio Zaniboni, traduttore del *Viaggio in Italia* di Goethe, si avventurò fin

dentro la celebre villa di Posillipo e, dopo un primo rifiuto della custode – «*milord nun vo' vede' a nisciuno!*» – riuscì a incontrarlo. Descriverà il poeta come «una massa bianca che si dirigeva affettuosamente verso di me e quel saluto che si annunciava troppo cordiale – vi giuro, o lettori – non mi produsse un grande piacere». L'ostilità dell'intelligenza, in contrasto con la bellezza dei «monelli raccolti nella suburra napoletana», spingeranno Wilde a fuggire a Capri – al suo ingresso nella hall dell'Hotel Quisisana gli inglesi minacciarono di lasciare la sala – e poi in Sicilia, dove conobbe il fotografo von Gloeden, autore della foto in copertina. Ridotto alla fame, pochi mesi prima di morire fu riconosciuto da alcuni studenti in un bar di Palermo. «Con loro grande delizia ho negato la mia identità. Quando mi è stato chiesto il mio nome, dissi che ogni uomo ha soltanto un nome. Mi chiesero quale fosse. Io, fu la mia risposta». (Maurizio Fiorino)

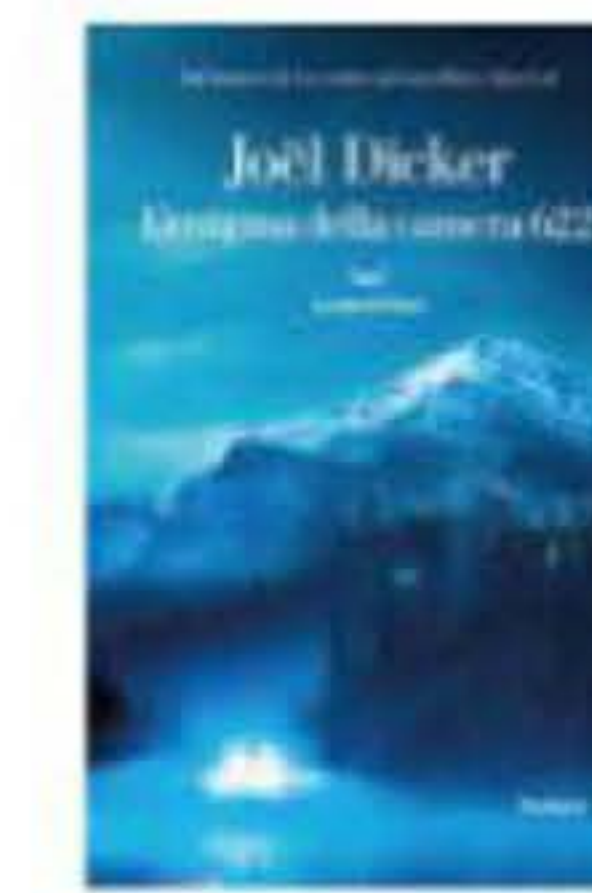


IN POCHE PAROLE



FREDERICA Georgette Heyer
Traduzione di Cecilia Vallardi
Astoria
pp. 408 euro 19

Che piacere, per gli amanti di Georgette Heyer, immergersi negli anni inglesi della Reggenza, ritrovare gli ambienti storici, i suoi intrecci... Introvabile da anni, i protagonisti di questo romanzo sono un marchese libertino e un'avversaria degna di lui. (fr.mar.)



L'ENIGMA DELLA CAMERA 622
Joel Dicker
Traduzione di Milena Zemira Ciccimarra
La Nave di Teseo
pp. 632 euro 22

Nell'albergo di lusso che si affaccia sulle Alpi svizzere viene ucciso il presidente di una grande banca d'affari. Un omicidio insolito che si riapre quindici anni dopo quando uno scrittore (l'autore) torna nel Paese di cui è originario per soggiornare proprio in quell'hotel. (m.s.)



PADANIA BLUES
Nadia Busato
SEM
pp. 262 euro 16

Ispirato a un vero fatto di cronaca, il romanzo tragicomico di Barbie, «bambolina sentimentale di provincia» sempre alla ricerca dell'occasione che la porti via dal paesino. E dell'evento che porterà alla luce violenze e ipocrisie del suo piccolo mondo perbenista. (m.gr.)



MODA E POLITICA
Maria Cristina Marchetti
Meltemi
pp. 150 euro 15

Che cosa hanno in comune i cappellini color sorbetto della regina Elisabetta e il costume tradizionale di Gandhi? Sono entrambi rappresentazioni simboliche del potere. L'autrice indaga sul rapporto tra moda e politica seguendo un filo che attraversa la modernità e le sue rivoluzioni. (s.gr.)



SEPARATE IN CASA
a cura di Beatrice Busi
Ediesse
pp. 224 euro 15

Perché, anche all'apice delle lotte degli anni 60 e 70, i movimenti femministi e quelli per il riconoscimento del lavoro domestico hanno stentato a trovare terreni di lotta comune? Una raccolta di saggi esplora difficoltà e potenzialità di un'alleanza. Disponibile anche in free download. (m.gr.)

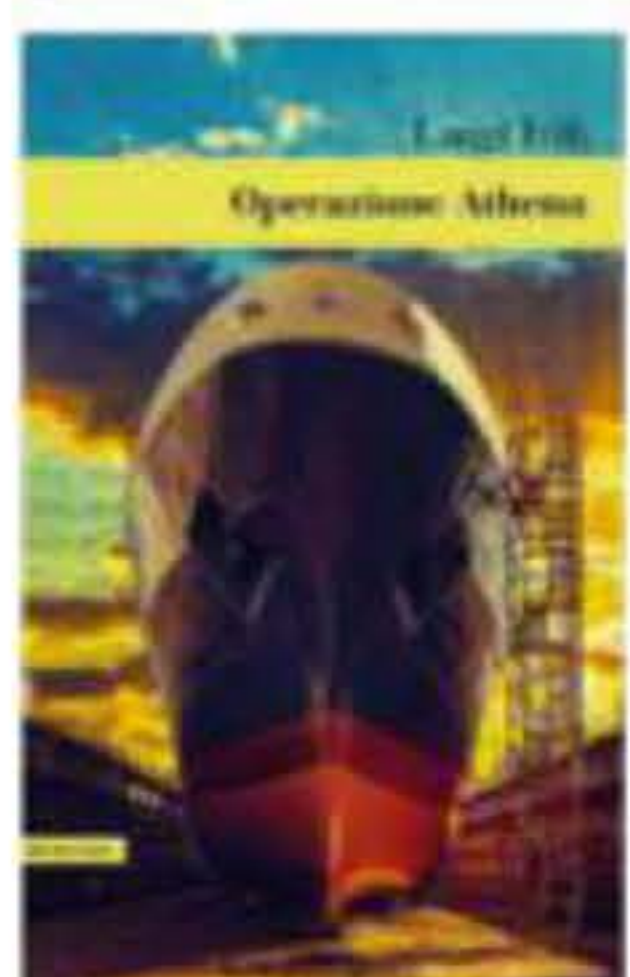


TRILOGIA DELLA CATASTROFE
Emanuela Carbè
Jacopo La Forgia
Francesco d'Isa
effequ
pp. 240 euro 15

Tre "saggi pop", molto personali (e scritti prima della pandemia), sui vari aspetti della catastrofe: il "prima" (dai miti della creazione al Big Bang), il "durante" (un reportage su un genocidio in corso in Indonesia, specchio dei tanti passati) e il "dopo", con la possibile apocalisse climatica. (a.c.)

CRIME

La pm Sara è di sinistra. Quanto basta



UN OPERAIO cade da un'impalcatura e muore, infilzato su un palo. L'inizio è pulp, per l'esordio nella *crime fiction* di Luigi Irdi, giornalista, scrittore e collaboratore del *Venerdì*. Le indagini vengono condotte dal procuratore Sara Malerba con l'intuito, l'analisi della psicologia dei personaggi, l'osservazione dei fatti. Una nuova investigatrice